

La Vergine stupita: il Magnificat di Alda Merini nella Basilica di Gallarate

Pubblicato: Giovedì 6 Dicembre 2018



“Parola e mistero” è una iniziativa di lungo corso del Teatro delle Arti, dedicata al rapporto tra l’uomo, Dio e la sua parola. Nella fedeltà a questo percorso irrompe oggi una recita che – per diverse ragioni – si presenta come straordinaria. È **il Magnificat di Alda Merini** messo in scena **nella rinnovata Basilica di Santa Maria Assunta**.

La data è il 10 dicembre, con un legame esplicito con la festa dell’Immacolata. Il Magnificat della Merini vive nell’interpretazione intensa di Arianna Scommegna, del [Teatro Incamminati](#), già vista qui in provincia con la recita al Sacro Monte di Varese (*foto Federico Buscarino*).

Nel testo di Alda Merini il Figlio di Dio trova spazio nel **corpo di una ragazzina che nello sgomento e nello stupore si appresta a diventare la madre di Dio**. La poesia d trasmette tutta la consapevolezza di una ragazza che affronta il mistero: il testo, giudicato un vero capolavoro, **fa emergere in Maria tutto lo spessore del suo “sì”, come vergine e madre**, umile serva del disegno di Dio.

La serata rientra nella rassegna “Parola e Mistero: immagini dell’uomo” e prevede l’**ingresso libero** con l’invito ad una offerta. Inizio ore 21.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it